

15/8

Quest'anno aveva la madre in campagna. Ora
prosegue nupte che le madri di campagna non sono
abituata alle tenuze alzate da se figli di piccoli
e piccoli ~~piccoli~~ grandi, quando i figli son grandi
no trovati più la ~~madre~~ era già sin ~~fine~~
le parole buone d'uno tempo, ~~ma~~ e quel nuovo di
quelle che contenevano i ragionevoli ~~poveri~~ ^{perché} ~~poveri~~ ^{che} ~~non~~ ~~erano~~
sare grande ti farà una ~~cosa~~ ^{una} ~~cose~~ ^{un} ~~tempo~~ ^{tempo} d'oro, ~~e~~
~~forse~~ ~~che~~ ^{che} un patto d'oro si. No, questa cosa non
ritiusta nel cuore della madre, e nessuno lo saprà
mai ritirare come quell fanciuccio, o quello slancio
e quell'eteregia. Che altro sia il fanciuccio? Ehi è
stupito solle an di ra fare per lui la madre: la forma
di particolari dell'arte; e un'altra cosa, un tafia la
fetta a pane e come gli avete arrotati la fronte. Pensa
la ragazza contro il pane, la tafia ^è l'iente il raggiudicato
fummo del pane, e senti l'odor delle fette tagliate.
E' come se lo madre tagliasse una ~~parte~~ ^{tutta} parte s'è;
ella è parente della natura, si alto quello che è
arrossi e arrossigliali, e che fa crescere i banchi.
La fronte stessa, quando ella le posa davanti al
figliolo e' per un poco calda delle sue mani. ~~Per~~
~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ che fa pro' a vedere di chi ha la
da; ~~ragionevoli~~ ~~che~~ ~~che~~ ci ama e' buono
come lui; ~~ma~~ il ragazzo pensa ormai mente
che la fronte ~~è~~ ~~è~~ e il pane sopra buono
hanno il rapporto delle madri, perché ancora ~~anche~~ ~~anche~~
perché ancora ehi è legge a loro si mette s'è lei.

on ti regalo pensare che c'ètta sera, nella penombra,
 il ~~tempo~~ ^{tempo} del mondo mortifico ben più mortale,
 affannato dalle giornate d'giochi, & se la madre
 è come te niente un dì corso, al dì sotto ~~un~~ ^{un} tempo semplice
~~insemplice~~ ^{insemplice} degli affanni che menzano alla
 solitudine. Quanti non c'è grandi momenti di commozione
 per figlioli delle stelle ~~suo~~ ^{una} madre d' campagna. Ese
 pessimo che la madre è l'aria come il pane, t'era
 con le folte oll' albicocca, ~~festa~~ ^{con} l'acqua
 l'imposta come l'acqua. Il ragazzo mangia il cibo,
 le creature, le radici, la famiglia. Prevede, questo c'è il
 mio corpo, ha l'aria d' un' altra madre quando gli
 dà il pane. Ed è strana scorsa con impegno di
 costello tagliente, belli da un lato e nudi dall'altro;
 appena un quel costello riprovrebbe il figlio ~~di legno~~
 di morti, & forse necessario ~~taglia~~ ^{taglia} il pane con
~~unghie~~ ^{unghie} delicate, ~~dolcissime~~, ^{dolcissime}, ~~ma~~
 & tolto alle gabbie taglia il pane con un castorella,
 come a ~~grotte~~ ^{grotte} pietre - & tutte il mondo senza pane,
 in quel momento.

Ecco di che cosa in fatti i rapporti tra madre e
 figlio in campagna. Quasi senza parole, o con
 parole ~~molte~~ ^{molte} la madre gli fa riconoscere
 l'universo, ma a modo suo: le bestie, i fiori,
 il mare, il cielo; & non gli racconta che c'èra
 una ragazza d' avere una stellina in fronte.
 Questa è la sua scienza. E però non c'è ancora
~~è stata~~ ^{è stata} chiamata a dire la verità.

Mi il ragazzo si sente adulto e grande appena il
 quale gli dice che le altre cose grandi e distinte,
~~che~~ o altra cosa risalta. Il ragazzo ride,
 e lo vede allo specchio: « Ah non so' che... » ha un sorriso
 uno su, uno giù, e nel resto questa cosa con la intercessione,
 tanto s'è vero che n'è dimenticata da quanti volte l'ascolti,
 che l'appaia strana soffice, dolce, ~~giovane~~, misteriosa, s'è venuta
 più oggi, vivente, orgogliosa, vivibile anche, eccellente e eccellente.
 Come ~~la gente~~ il suo volto ~~ragazzo~~ che il suo
 destino; ella diventa come, perché figlio, perché l'abilità
 si unisce alla natura. E più, quando il figlio va a'
 quante cose non ce n'è più più ragionevole. Ecco, la cosa
 più bella è vedete sempre ~~così~~, in quel momento
 di ineffabile commozione, in cui tutto si trasforma per
 un istante ~~il~~ ~~momento~~ alla vita.

Ah all'improvviso questi, pot, ~~che~~ quando tira bene
 che cosa ti hanno detto nel tempo trascorso insieme.
 È difficile ricordarselo. Lui torna la sera, ~~e~~ ~~mentre~~
 scalmanato, caldo, ~~caldo~~, il giaccho, e racconta. Non
 è soltanto il cretino che l'interessa, ma l'uomo, il
 suo spirito; parla agitato e a voce alta, prima di
 tacere sotto il braccio del sonno: « Uh, il gesto d'un
 suo compagno, un moto di nervosismo e di
 parlare, ~~un gesto~~, lo fa pensare e lo fa supplicare
 dalla vita, lo mette ad essere dell'accusa e di giuramento,
 Ha rispettato l'uomo, il segno della personalità umana,
 la distinzione eretta fra uomo e animale, quasi il
 suo vestito nel più semplice atto infantile. Egli

R. Patti
un certo
daffare
di sé
che si
è quindi
il cui
spicchio,
il quale
c'è
c'è
quella
che non
altri.
Egli ha
necessità
necessità
ogni volta

.6.

d'annuire con un gesto più "abilità". Dappertutto nell'età più tarda è stato l'esploratore del mondo delle donne: come fa il cane, il carallo, il gatto? Volto a volte sopra il ragazzo come d'aver lui cane carallo e gatto: vorrebbe d'essere ma poi s'incarica d'essere un ragazzo, è curiosa quando sia per la prima volta: "non voglio". La conoscenza con gli altri compagni non è tale da consentire postarsi l'incontro comunicarsi l'incontro della vita, i compagni non lo guardano? E' già a questo punto talvolta grande pura la lunghezza e facendosi le bocche, ai grandi attenti, e in quel momento, vedendosi negli altri, = sentono la propria persona. Così il ragazzo acquista individualità. Ma ogni volta qualcosa: inventata una volta o una giù di una pista alta un palmo, e gli sembra di volare. Provvedendo postegna della propria persona, provvedendo l'impostazione postegna del mondo, non sono né nascoste nell'aria con i pesti nel male, lungo e difficile ~~l'appena ha fatto~~ e allo stesso tempo imponeva l'equilibrio, in un elemento altrettanto difficile. E' dunque da far nascere il ragazzo. L'istruzione non è che un suo riflesso di vedere negli altri che si possono plasmare come sogno, attraverso moltiplici aspetti ed apprezzamenti, e ricavare i segnali hanno uno scambio di forme d'incontro, non un invento a volte, una frase, una battuta, ^{l'umore} ad salvare i compagni per la sua originalità. Ed è talmente difficile capirlo nell'istante di quei incontri che, quando ho incontrato la ragazza, sento incontrare al suo petto che Peppino, ha fatto un gesto di voler una parola che il ~~tempo~~ ^{tempo} passa non la ripete, ~~ma~~ ^{ma} non capisce. Tanto più per innanzitutto < se non > la ragazza non capisce per quanto si spieghi. Ma capisce

una ora, ed è di il quale ha scoperto la amicizia
umana, l'innocenza dell'arte, la libertà estesa dell'uomo
a foggiani un mondo attorno. Non imperfettamente
conosce l'isolamento dell'uomo. Da suo figlio si riconosce
grande operai uomo, Napoleone o Alessandro, che fa
di l' un prototipo. Quelle ~~amicizie~~ amicizie di il suo tempo
accordano gli altri rapporti. Ma come entra la guerra
la guerra? E non per' avere parole le guerre saranno
a ragionevoli motivi? Se lei è un operario umanista

to lo ha reso stato in cui il ragazzo lo ha perduto
un po' di sangue e niente che glielo dà la scorsa sera
ai suoi compagni. C'è una trasmutazione che
sarà per lui un milazzo come tutto quanto si vede
e' agito ~~ad~~ ^{ad} ansante e pronto il mondo, le
~~domande~~ ^{domande} dell'uomo in questo suo da essere
e con cui si presentano cose: altre da come a una
legge ~~come~~ ^{che} domanda è la trasmutazione ~~di~~ ^{che} dell'uomo
stato d'uomo in un ^{simile} ~~proposto~~ ^{proposto} uavore, in una magia
nella quale solo a giorni, ~~solamente~~ ^{solamente} del sangue,
dell'energia ~~che~~ ^{che} lo stesso uomo ha scelto per cui elle, donna,
in questo giorno un nuovo ~~che~~ ^{che} diventa, ~~che~~ ^{che}
~~che~~ ^{che} non potrebbe più ~~che~~ ^{che} La sua immortale
popolata di fatti segreti: cosa aveva pensato
quando nacque, come mangiava, tornatello quelli otto
anni fa e nell'evoluzione nel mondo ~~che~~ ^{che} è
resuscitabile, niché è tutto ciò il periglio. E il
ragazzo a ricorda a lei appunto per questa attenzione
tutta fisica e corporale, quando per un suo istante
il corpo è l'acqua, il pane è sangue, il frutto è
la fontana, l'acqua è peste della natura, il cibo
e la terra non servono che a vegetare. ~~e~~ ^{ma}
~~e~~ ^{ma} i segreti de jenne diventati forte

Il negoziò avesse. ~~Hai fatto molte cose nella~~
giornata non sono state di piacere purtroppo ha
 la madre e compagnia. Ecco com'è passata.
~~L'ha trovata~~ di non non fare il giorno o la
 notte non si paga che per la persona d'acqua
 seduta nella culla. ~~Tollerato~~ che è tutto
 quel momento d'accoppi. ~~Così~~
 Giacché è impossibile che le parole del cuore
 all'uomo, essendo uomo, e nessuno lo ha
 mai detto, che non sentono il rapporto che il
 figlio è uomo, generoso, umano, costituzionale. Se
 è così, ha amore per lei, perché è questo
~~che è tutto in questi sentimenti~~ questo sentimento
~~che comprende~~ che è tutto in questi sentimenti,
~~e sentire~~ felice di il figlio grande
~~perché~~ e non è tanto felice di
 il figlio via grande, ma che il figlio sia buono,
 poiché solo non vuol dir amata.